



LICEO GINNASIO STATALE " G. VERGA" -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: www.liceovergadrano.gov.it - E-mail:

CTPC01000A@istruzione.itPrpt.



Prot. N. 3586

del 11/05/2018

DELIBERA N. 6 DEL 8/05/2018

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI E CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI- A. S. 2017/2018

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il giorno 08 del mese di MAGGIO dell'anno 2018, alle ore 17,00, nei locali del Liceo Statale "G.Verga", si è riunito il Collegio dei docenti. Sono presenti alla riunione i componenti del Collegio, come da avviso di convocazione allegato al presente verbale (ALLEGATO 1). Risultano assenti i docenti: Arena, Barbagallo, Barbiera, Lembo, Leto Maccarrine M., Maccarrone G., Montalto, Severino, Verzì, Vottoria. Presiede il Dirigente scolastico prof. Vincenzo Spinella, verbalizza il prof. Salvo Italia

Il dirigente scolastico, constatata la validità della seduta invita i docenti referenti preposti alla progettazione e i docenti referenti dei dipartimenti disciplinari, alla illustrazione e trattazione del punto all'O.d.G.:

Punto n. 7. DELIBERA N. 6 All'o.d.g. CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI E CREDITI FORMATIVI- A. S. 2017/2018 -

La proposta allegata alla presente delibera ha come obiettivo primario quello definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, per assicurare il corretto svolgimento degli scrutini finali, e una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni nonché l'assegnazione dei crediti scolastici e formativi.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO l'Art.1 del D.P.R. n.416, del 1974 che ha istituito gli organi collegiali della scuola

VISTO il DPR 297/1994 Art. 7, che disciplina, il funzionamento degli OD.CC. presso ogni istituto scolastico;

Visto l'art. 21 legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento sull'Autonomia scolastica

Visto il D.M. n. 42 del 22.5.2007)

Visto il DPR 122/2009

Vista la L. 107/2015

Visto il D.L.vo 62/2017

Vista la proposta predisposta dallo staff di direzione prot. n....., presentata e condivisa in seno ai dipartimenti disciplinari, quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti;

VOTA E ALL'UNANIMITA' DELIBERA

1. I CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI E CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI- A. S. 2017/2018

2. l'inserimento dell'Allegato documento nel PDF/PTDF e nel documento di valutazione;

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Spinella

Adrano 08/05/2018

Il sottoscritto Dirigente Scolastico

ATTESTA

che copia della presente deliberazione sarà pubblicata nell'apposito albo dove resterà per 15 giorni consecutivi, dal 11 MAGGIO 2018, con il contemporaneo deposito, nell'ufficio di segreteria, di una copia della presente unitamente a tutti gli atti preparatori per essere esibiti a chiunque ne avesse fatta richiesta e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Adrano 11/05/2018

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Spinella

**CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI E CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI- A. S.
2017/2018**

Nel rispetto della normativa (DPR 122/2009, artt. 4 c. 6 DPR 275/'99, Legge 169/2008, D.M. 92/2007, D.L.vo 62/2017, etc) tenuto conto dell'esperienza didattica maturata dall'Istituto in tema di verifica e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento (profitto scolastico), si propongono i seguenti CRITERI GENERALI disciplinanti le procedure, le modalità per il corretto svolgimento degli scrutini finali, nonché l'assegnazione dei crediti scolastici e formativi.

Affinché tutti gli alunni frequentanti la stessa Istituzione scolastica possano essere valutati con **imparzialità, attendibilità ed omogeneità**, il Collegio dei Docenti articolato nei dipartimenti disciplinari, ha **individuato i criteri di valutazione che i Consigli di classe** utilizzeranno durante lo svolgimento degli scrutini finali, pur nella salvaguardia dell'autonomia e della libertà di intervento del Consiglio di Classe.

La deliberazione del consiglio di classe per l'assegnazione dei voti e l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, **dovrà essere motivata** in relazione a:

I. CONSIDERAZIONE PRELIMINARE:

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni costituisce un momento di rilevante valenza didattica e pedagogica, perché è parte costitutiva del processo di insegnamento-apprendimento. Il frequente contenzioso giudiziario che accompagna i giudizi finali di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, suggeriscono di focalizzare l'attenzione anche sugli aspetti formali e procedurali che regolano il giudizio di valore dei Consigli di classe. L'attenzione al dettato normativo disciplinato dal DPR 122/2009, nonché dell'O.M. 92/2007 ci aiuta a riflettere meglio sulle caratteristiche e sulle finalità della valutazione, spesso praticata come una procedura volta ad attribuire un determinato livello di abilità raggiunto dagli studenti, nelle conoscenze disciplinari, cui poi consegue un effetto giuridico sul percorso di studio dell'alunno ed un attestato finale in considerazione del valore legale del titolo di studio.

♣ Il **BIENNIO** è unitario dal punto di vista formativo, in cui la classe prima ha funzione orientante. L'eventuale non ammissione alla classe seconda assume valore di **ri-orientamento curricolare** e l'ammissione alla classe terza prevede il possesso di contenuti e abilità idonei ad affrontare il triennio.

♣ Il **TRIENNIO** è un percorso di maturazione culturale complessivo, da intendersi come raggiunto possesso dei contenuti e dei metodi fondamentali rispetto agli obiettivi cognitivi e formativi prefissati dal Consiglio di classe in accordo con i programmi ministeriali e/o sperimentali.

1. VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO (vedi criteri):

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.L.vo n. 59/2004, e ss.mm. Motivate deroghe, deliberate dal collegio docenti, sono possibili nei seguenti casi eccezionali a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

2. VALUTAZIONE CONCLUSIVA:

La valutazione conclusiva di ciascun anno di corso pone particolare attenzione oltre che al possesso delle conoscenze, abilità, competenze necessarie alla proficua frequenza dell'anno successivo da parte di ciascun allievo, anche a:

- ❖ situazione di partenza
- ❖ impegno
- ❖ interesse
- ❖ partecipazione alle attività didattico – educative
- ❖ partecipazione ai progetti PON per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento e alle attività extracurricolari organizzati e programmati dal Liceo " G. Verga" di Adrano della durata di almeno 30h nell'arco dell'a.s. di riferimento.
- ❖ Partecipazione alle prove nazionali e internazionali di valutazione degli apprendimenti Invalsi - OCSE - PISA, ecc
- ❖ progressione
- ❖ capacità di recupero anche alla luce degli interventi integrativi didattici effettuati dalla scuola
- ❖ capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia.
- ❖ progressione del percorso formativo ed efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato
- ❖ superamento dei debiti e capacità di recupero anche alla luce degli interventi integrativi didattici effettuati dalla scuola

3. COME ATTRIBUIRE I PUNTEGGI NELLE DISCIPLINE- COME SARA' CALCOLATO IL VOTO FINALE

- ❖ della media aritmetica dei punteggi, (cioè la somma dei punteggi diviso il numero delle verifiche o prove) che non deve essere inferiore a 6;
- ❖ della media ponderata dei punteggi, riportati nella/e prove scritte e orali (cioè la media pesata dei due punteggi, secondo i rapporti: primo voto 60%; secondo voto 40%.);

4. VALUTAZIONE DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione di non ammissione alla classe successiva **prende avvio** dalla valutazione delle insufficienze presenti nel quadro generale di profitto e **considera**: il numero, le discipline e le aree coinvolte, la loro eventuale ricorrenza durante il curricolo e determina se esse comportino carenze tali nella preparazione

complessiva da non consentire, in alcun modo, il raggiungimento degli **obiettivi formativi e di contenuto essenziali**, propri delle discipline interessate, né la proficua frequenza dell'anno successivo.

In particolare si discuteranno per l'ammissione o meno i casi che presentino insufficienze (nelle varie discipline) pari a:

- ❖ **due 4 e un 5;**
- ❖ **un quattro o cinque 5** (in relazione al numero delle materie presenti nel curriculum);
- ❖ **un 4 e due o tre 5...**(in relazione al numero delle materie presenti nel curriculum);
- ❖ La valutazione del comportamento uguale o inferiore a cinque decimi comporta la non ammissione alla classe successiva.
- Qualora i risultati non raggiungano la sufficienza in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe
 - **attribuisce peso -1 ad ogni voto proposto = 5**
 - **attribuisce peso -2 ad ogni voto proposto = 4**
 - **attribuisce peso -2,5 ai voti da 2 a 3**

a. Se la somma risultante è compresa tra -3 e -1 si ritiene la situazione recuperabile e il Consiglio di Classe procede alla **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO (ex DM 92/2007)** ed all'individuazione della/e disciplina/e nella/e quale/i l'alunno dovrà frequentare corsi di recupero estivi o dovrà raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi fissati dai docenti.

Alunno a	5	5	5	6	6	6	6	6	Sospensione del giudizio
----------	---	---	---	---	---	---	---	---	--------------------------

b. Se la somma risultante è compresa tra -6 e -4

si valuta la capacità di recupero della situazione dell'allievo tenendo conto:

- del numero di materie insufficienti, che **non deve essere superiore a tre;**
- dei risultati del primo quadrimestre e delle prove di verifica somministrate al termine dei corsi di recupero tenuti dopo gli esiti negativi del primo quadrimestre;
- della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, entro il termine dell'anno scolastico;
- dell'assenza di gravi carenze reiterate negli anni negli anni scolastici precedenti.

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola,
- il carattere occasionale delle insufficienze che non devono essere il frutto di gravi carenze complessive di impegno o di capacità;
- il fatto che le valutazioni insufficienti non conseguano ad un deliberato abbandono o rifiuto ad impegnarsi in una o più discipline, rifiuto non occasionale e continuato nel corso del quadrimestre.

Saranno tenuti nella debita considerazione anche:

- eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico,

- carenze nelle materie di indirizzo per gli studenti che provengono da altro percorso di studio, in considerazione delle disposizioni sul diritto all'istruzione e sulla necessità di facilitare i passaggi tra i diversi tipi e indirizzi di studio (art. 4 c.6 DPR 275/'99). **Il Consiglio valuta**, caso per caso, la possibilità dell'alunno di seguire proficuamente il percorso di studi dell'anno scolastico successivo sulla base delle sue attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti e gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate. **In caso di valutazione positiva** degli aspetti sopra enunciati e se si consideri recuperabile la situazione dell'allievo, il consiglio di classe procede alla **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO** e individua le discipline nelle quali egli dovrà frequentare i corsi di recupero estivi e dovrà raggiungere gli obiettivi formativi fissati dai docenti.

Se però non sussistono le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi o necessiti di interventi di recupero e di sostegno tali da non essere compatibili con il tempo effettivamente disponibile o non possieda le conoscenze e le competenze necessarie per poter affrontare con efficacia lo studio nell'anno successivo, **il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva.**

Alunno b	2	3	6	6	6	6	6	6	Sospensione del giudizio
Alunno c	6	6	6	6	2	2	6	6	Sospensione del giudizio

- c. Se la somma risultante è pari o inferiore a -7** si ritiene la situazione dell'allievo assolutamente non recuperabile e di conseguenza si dà luogo alla **NON AMMISSIONE** alla classe successiva in quanto **il quadro complessivo dei voti** è tale da rendere ragionevolmente impossibile il proficuo inserimento dell'alunno nella classe successiva, a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto minimi richiesti.

Alunno d	3	6	6	3	4	6	6	6	respinto
Alunno e	6	6	6	2	2	4	6	6	respinto

Per le situazioni eccezionali di alunni in gravi difficoltà durante l'anno per vari motivi (disagi di carattere personale, familiare, di salute, etc., sicuramente accertati), qualora sussistano le condizioni, il consiglio di classe può stabilire **il rinvio a prove suppletive** prima dell'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo (**D.M. 92/2007, art. 13, c.9**).

Alunno d	3	6	6	3	4	6	6	6	Rinvio a prove suppletive
Alunno e	6	6	6	2	2	4	6	6	Rinvio a prove suppletive

5. RINVIO DELLA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE (SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO)

Il rinvio della formulazione del giudizio finale sarà deliberata e motivata tenendo conto dei criteri precedentemente indicati e della complessiva valutazione che preveda ragionevolmente la possibilità di conseguire gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, entro l'estate.

6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE

1. **L'art. 7 del DPR 122/2009** individua come finalità propria della valutazione del comportamento degli alunni, quella di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione della condotta, a norma **dell'art. 2 della Legge 169/2008**, deve tenere conto di tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

Tenuto conto dei due articoli sopramenzionati, il Liceo Verga, nella seduta del Collegio dei docenti del **23 febbraio 2015** in sede di deliberazione ha voluto collegare la valutazione della condotta allo sviluppo della **competenza sociale e civica per l'apprendimento** lungo tutto l'arco della vita, attribuendo un'articolazione funzionale secondo la tabella allegata (vd. Allegato)

7. AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI IL II CICLO

1. Almeno 6 nel voto di condotta
2. Una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente (articolo 6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122)

8. SOSPENSIONE DELLO SCRUTINIO

1. Almeno 6 nel voto di condotta
2. Almeno la media del sei
3. Non più di tre moduli da recuperare per ciascuna disciplina insufficiente (si intende che tre moduli comunque non possono rappresentare più della metà del programma svolto)
4. Non più di tre discipline da riparare.

9. ASSEGNAZIONE DEL CREDITO

CRITERI PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Classi terze e quarte e quinte

Il CREDITO SCOLASTICO tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente.

IL CREDITO SCOLASTICO è un **punteggio** che si ottiene durante il percorso formativo scolastico dell'intero QUINQUENNIO della scuola secondaria di II grado e si calcola durante il TRIENNIO della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nell'**attribuzione** del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di

studi per merito, il credito e' attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.

A: I Riferimenti normativi fondamentali che disciplinano il credito scolastico e formativo vanno riscontrati: nel D.M. 24/02/2000 art. 1 comma 2 e (D.M. n. 42 del 22.5.2007), (DPR 122/2009, artt. 4 c. 6 DPR 275/'99, Legge 169/2008, D.M. 92/2007, e come ultimo riferimento il D.L.vo 62/2017

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative all'interno della scuola di appartenenza non dà luogo all'acquisizione di crediti formativi, **ma concorre unicamente alla definizione del credito scolastico** in quanto parte costitutiva dell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

I punteggi del CREDITO SCOLASTICO sono attribuiti agli studenti del TRIENNIO sulla base della **Tabella A** allegata e della nota in calce alla medesima (D.M. n. 42 del 22.5.2007) e del **D.L.vo 62/2017**

1. La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici. (artt. 2 e 8)
In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

2. L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi di **cui all'art. 11, comma 2*, del DPR n. 323/1998**, con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti attribuiti in itinere o in sede di scrutinio finale e, quindi, anche di eventuali criteri restrittivi seguiti dai docenti.

3. L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno deve essere deliberata, motivata e verbalizzata. Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, a **norma del comma 4 dell'art. 11 del DPR n. 323/1998**, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti: Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

4. Il punteggio attribuito quale credito scolastico ad ogni alunno è pubblicato all'albo dell'istituto.

Classi terze e quarte e quinte

- Il credito prevede l'oscillazione su due livelli per ciascuna fascia di media
- I consigli di classe assegneranno il livello più alto con la presenza di almeno uno degli elementi sotto indicati:

Profitto	La media dei voti di ciascun anno scolastico vicina alla fascia successiva
	Il voto di condotta
	L'assenza o presenza di debiti formativi
Attività	Attività continuative, certificazioni europee, premi nazionali extracurricolari, partecipazione a concorsi (Certamen, Olimpiadi di Matematica, Fisica, Informatica, linguistici, Progetti PON.)

	Attività di preparazione e orientamento alle facoltà ad indirizzo programmato della durata di almeno 100h nell'arco dell'anno di riferimento o corrente
	Attività riguardanti la frequenza dei moduli elettivi di orientamento Universitario organizzate dal Liceo Verga, della durata di almeno 30h, con riconoscimento di CFU da parte della Università.
Attività	Attività di A-SL, sia in IFS Maturate in percorsi formativi della durata di 200h
Attività	Partecipazione alle prove nazionali e internazionali di valutazione degli apprendimenti Invalsi - OCSE -PISA , ecc

TABELLA A CREDITO SCOLASTICO

Per i Candidati interni l'attribuzione tiene conto del seguente quadro sinottico

FASCIA	Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
		terzo anno	quarto anno	quinto anno
1^ fascia	$M = 6$	7-8	8-9	4-5
2^ fascia	$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	5-6
3^ fascia	$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	6-7
4^ fascia	$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	7-8
5^ fascia	$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	8-9
		D.L.vo 62/2017, Art. 15, c.1,2	D.L.vo 62/2017, Art. 15, c.1,2	DM n. 99/2009

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche dei **doveri dello studente** empirici trasversali alle **competenze chiave di cittadinanza europea**, l'assiduità

della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Attribuzione del credito scolastico 3^e e 4^e anno, ai sensi del d.l.vo 62/2017, art. 15, cc. 1,2

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui **dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno**. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti

PUNTI ATTRIBUIBILI rispetto al minimo di ogni fascia :

1. Possibilità:

a) Per la 2^a, 3^a, 4^a e 5^a fascia: se la media non è inferiore al valore centrale (rispettivamente 6.5, 7.5, 8.5, 9.5) della fascia: **1 punto**;

b) se lo studente ha ottenuto 10 in comportamento nel **corso del II quadrimestre** e ha dimostrato una partecipazione costante alle attività curriculari e di alternanza scuola lavoro, con non meno dell' 80% di presenze alle lezioni (salvo deroghe per gravi motivi documentati): **1 punto**;

c) se lo studente ha ottenuto:

- **almeno 8 in comportamento e ottimo in religione**
- **almeno 8 in comportamento e 9 nell'attività alternativa**

nel corso del II quadrimestre e ha dimostrato una partecipazione costante alle attività curriculari con non meno dell' 80% di presenze alle lezioni (salvo deroghe per gravi motivi documentati): **1 punto**;

SCRUTINIO CLASSI TRIENNIO CREDITI SCOLASTICI

- Frequenza scolastica assidua
- Frequenza scolastica regolare
- Frequenza scolastica saltuaria
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (compresi stage, scambi, **alternanza scuola/lavoro**, partecipazione a campionati studenteschi in rappresentanza della scuola a livello provinciale, peer-tutoring): ottimo
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (compresi stage, scambi, alternanza scuola/lavoro, partecipazione a campionati studenteschi in rappresentanza della scuola a livello provinciale peer-tutoring): buono

- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (compresi stage, scambi, alternanza scuola/lavoro, partecipazione a campionati studenteschi in rappresentanza della scuola a livello provinciale peer-tutoring): discreto
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (compresi stage, scambi, alternanza scuola/lavoro, partecipazione a campionati studenteschi in rappresentanza della scuola a livello provinciale peer-tutoring): sufficiente
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (compresi stage, scambi, alternanza scuola/lavoro, partecipazione a campionati studenteschi in rappresentanza della scuola a livello provinciale peer-tutoring): inadeguato

CREDITO FORMATIVO

IL CREDITO FORMATIVO considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

E' possibile **integrare** i crediti scolastici con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono **stabiliti dal Consiglio di classe**, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal **Collegio dei Docenti** al fine di assicurare omogeneità' nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

CREDITI FORMATIVI

se lo studente documenta i crediti formativi maturati a seguito di attività correlate alle materie scolastiche o di particolare valore formativo, coerentemente con il percorso e l'indirizzo di studio intrapreso, mediante attestati/dichiarazioni/diplomi: **1 punto**.

Verranno in particolare riconosciuti:

- Attività in ambito culturale (Certamina, Olimpiadi di matematica e fisica a squadre, ecc.)
- Attività in ambito musicale (conservatorio; gruppo amatoriale)
- Attività in ambito sportivo (a livello regionale); di allenatore o aiuto allenatore (almeno un anno); di giudice di gara-arbitro in competizioni con contatto CONI, anche in servizi extrascolastici
- Corso di sicurezza obbligatorio per stage presso l'ospedale (16 ore)
- Attività di volontariato e in ambito di associazioni educative (in qualità di responsabili e/o animatori)
- Attività di organizzazione degli studenti del Liceo (assemblee, comitato studentesco, certificate dai docenti referenti, per almeno 10 ore in orario extrascolastico)
- **Certificazioni linguistiche e informatiche rilasciate dalla scuola o da Istituzioni esterne alla scuola:**
 - Certificazione linguistica (anche ottenute durante il 2° anno) – Inglese B1 B2 C1 C2
 - Certificazione linguistica (anche ottenute durante il 2° anno) – Francese B1 B2 C1 C2
 - Certificazione linguistica (anche ottenute durante il 2° anno) – Tedesco B1 B2 C1 C2
 - Certificazione linguistica (anche ottenute durante il 2° anno) – Spagnolo B1 B2 C1 C2
 - Certificazione Informatica ECDL
 - Soggiorni studio

- **Attività di volontariato**
- **Attività agonistiche sportive**
- **Frequenza a Corsi certificati presso Conservatori, Licei e Accademie musicali**
- **Segnalazioni a "gare",** concorsi nazionali di abilità (es. Certamen, Olimpiadi della Matematica, della Fisica,...)
- **Frequenza a corsi e progetti** di ampliamento dell'offerta formativa (attestato rilasciato dall'Istituto secondo i criteri stabiliti)
- **Partecipazione alle prove Invalsi**
- **Stage formativo, tirocinio in periodo estivo**
- Partecipazione ad un congruo numero di convegni, conferenze e iniziative di carattere culturale
- Superamento del test di ingresso (anticipato) in esito al percorso ori-ent
- Attività per la promozione dell'orientamento scolastico con minimo 10 ore (Open day, Laboratori orientanti, tutor classi prime)
- Progetti europei (Leonardo, Comenius, altra attività o eventi di tipo europeo...)
- Attività di orientamento universitario certificato di almeno 10 ore in orario extrascolastico

Viene attribuito il punteggio minimo di fascia agli alunni con sospensione del giudizio agli scrutini di giugno che non raggiungano una media di almeno 6.75.

Gli attestati per i crediti formativi dovranno essere presentati presso gli Uffici di Segreteria entro e non oltre sabato 25 maggio 2018.

Allegato 2.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA A.S. 2017/2018

Approvato dal Collegio dei docenti il 12 dicembre 2016

ALLEGATO: CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

La predisposizione di una modalità sistematica di rilevazione e di riconoscimento è utile solo se condivisa e utilizzata dal **Consiglio di Classe**.

Il voto **di condotta** è attribuito dal Consiglio di Classe, su proposta del Coordinatore o del docente che insegna nella classe per il maggior numero di ore, ed è motivato sulla base di **indicatori e descrittori** empirici trasversali alle **competenze chiave di cittadinanza europea**, che precisano i **doveri dello studente**.

Per aiutare gli insegnanti a compiere questo tipo valutazione, è stato elaborato un modello di **griglia di valutazione** che consentisse attraverso l'**identificazione e l'osservazione di una serie di indicatori che specificano ciascuna di tali competenze** e quindi di **una serie di descrittori** che, per ciascun indicatore, rappresentino livelli diversi di competenza posseduti dagli studenti.

A.S. 2017/2018 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Approvato dal Collegio dei docenti il 12 dicembre 2016

COMPETENZE SOCIALI EDI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO DI CONDOTTA
Agire in modo autonomo e responsabile	Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di se stessi	Rispetta costantemente gli altri e i loro diritti ed ha un atteggiamento di collaborazione e di disponibilità per chi si trova in difficoltà e si adopera per la soluzione di situazioni conflittuali; ha sempre un atteggiamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico.	10
	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in MODO RESPONSABILE i materiali e le strutture della scuola, riconosciuti come patrimonio collettivo da rispettare, contribuendo alla tutela del bene comune.	
		Rispetto dei Regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica	conosce e rispetta SEMPRE i regolamenti e ne FAVORISCE la circolazione in termini di conoscenza aiutando i compagni a farlo rispettare; ASSENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI.	
Collaborare e partecipare	Collaborazione e partecipazione al progetto formativo	Frequenza e puntualità	Frequenta con ASSIDUITÀ le lezioni e rispetta gli orari; RISPETTA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO circa le entrate posticipate e le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione.	
	Riconoscimento del valore dell'attività didattica	Partecipazione al dialogo educativo	è attento e collabora in MODO PROPOSITIVO durante le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage); ottempera puntualmente agli impegni assunti ed è affidabile per quanto riguarda lo svolgimento di compiti assegnati È disponibile al peer tutoring.	
Comunicare	Sviluppo di capacità di dialogo e di comunicazione positiva	Interventi durante l'attività didattica	Interviene in MODO APPROPRIATO durante le lezioni per chiedere ulteriori spiegazioni o approfondimenti. è attento alle proposte di approfondimento e di arricchimento culturale	
		Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero	Esprime e sostiene in modo adeguato il proprio ragionamento, le motivazioni del proprio agire, ESERCITANDO L'AUTOCONTROLLO.	

COMPETENZE SOCIALI EDI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO CONDOTTA
Agire in modo autonomo e responsabile	Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di se stessi	❖ rispetta gli altri e i loro diritti ed ha un atteggiamento di collaborazione e di disponibilità per chi si trova in difficoltà; ❖ ha un ATTEGGIAMENTO E UN LINGUAGGIO ADEGUATI all'ambiente scolastico.	9
	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica	Uso delle strutture della scuola	❖ Utilizza in MODO APPROPRIATO i materiali e le strutture della scuola, riconosciuti come patrimonio collettivo da rispettare, contribuendo alla tutela del bene comune.	
		Rispetto dei Regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica	❖ CONOSCE E RISPETTA i regolamenti; ❖ ASSENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI.	
Collaborare e partecipare	Collaborazione e partecipazione al progetto formativo	Frequenza e puntualità	❖ Frequenta con REGOLARITÀ le lezioni e rispetta gli orari; ❖ RISPETTA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO circa le entrate posticipate e le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione.	
	Riconoscimento del valore dell'attività didattica	Partecipazione al dialogo educativo	❖ è attento e SEGUE CON INTERESSE le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage). ❖ ottempera agli impegni assunti ed è affidabile per quanto riguarda lo svolgimento di compiti assegnati	

Comunicare	Sviluppo di capacità di dialogo e di comunicazione positiva	Interventi durante l'attività didattica	❖ Interviene in MODO PERTINENTE durante le lezioni anche se non regolarmente.	
		Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero	❖ Sostiene e motiva il proprio ragionamento e le proprie azioni dimostrando un buon livello di autocontrollo	

COMPETENZE SOCIALI EDI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO CONDOTTA
Agire in modo autonomo e responsabile	Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di se stessi	❖ GENERALMENTE rispetta gli altri e i loro diritti; NON HA SEMPRE un atteggiamento di collaborazione e di disponibilità per chi si trova in difficoltà; ❖ ha un ATTEGGIAMENTO E UN LINGUAGGIO NON SEMPRE ADEGUATI all'ambiente scolastico.	8
	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica	Uso delle strutture della scuola	❖ Utilizza in MODO NON SEMPRE IDONEO i materiali e le strutture della scuola.	
		Rispetto dei Regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica	❖ CONOSCE i regolamenti; ❖ PRESENZA DI UNO O PIÙ RICHIAMI VERBALI DOCUMENTATI	
Collaborare e partecipare	Collaborazione e partecipazione al progetto formativo	Frequenza e puntualità	❖ Frequenza NON SEMPRE REGOLARE (assenze e ritardi numerosi); ❖ NON SEMPRE RISPETTA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO circa le entrate posticipate e le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione; ❖ Non sempre è sollecito nel produrre le giustificazioni delle assenze, far firmare le comunicazioni ai genitori, consegnare a scuola quanto richiesto nei tempi indicati.	
	Riconoscimento del valore dell'attività didattica	Partecipazione al dialogo educativo	❖ SEGUE PREVALENTEMENTE IN MODO PASSIVO le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage) ❖ non sempre ottempera agli impegni assunti e non è sempre affidabile nello svolgimento delle consegne scolastiche	
Comunicare	Sviluppo di capacità di dialogo e di comunicazione positiva	Interventi durante l'attività didattica	❖ Interviene se sollecitato	
		Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero	❖ NON SEMPRE esprime e sostiene le proprie ragioni né le motivazioni del proprio agire dimostrando un autocontrollo non sempre adeguato.	

COMPETENZE SOCIALI EDI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO DI CONDOTTA
Agire in modo autonomo e responsabile,	Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di se stessi	SPESSO E' SCORRETTO nelle relazioni tra pari e nelle relazioni con l'adulto; ha un ATTEGGIAMENTO E UN LINGUAGGIO NON SEMPRE ADEGUATI all'ambiente scolastico.	7
	Rispetto e Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti governano la convivenza civile all'interno della comunità scolastica	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in MODO INADEGUATO i materiali e le strutture della scuola.	
		Rispetto dei Regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica	NON RISPETTA i regolamenti PRESENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI (uno o più richiami scritti senza sospensioni o con sospensione di un massimo di tre gg. ed accertamento di mancato ravvedimento successivo all'irrogazione della sanzione di natura educativa).	

3. Adempimento dei propri doveri	Collaborazione e partecipazione al progetto formativo	Frequenza e puntualità	Frequenza IRREGOLARE (assenze e ritardi numerosi); NONRISPETTA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO circa le entrate posticipate e le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione; NON SEMPRE GIUSTIFICA le assenze.
	Riconoscimento del valore dell'attività didattica	Partecipazione al dialogo educativo	SEGUE IN MODO PASSIVO le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage). crea disturbo all'attività scolastica frequentemente non rispetta le scadenze e gli impegni scolastici
Comunicare	Sviluppo di capacità di dialogo e di comunicazione positiva	Interventi durante l'attività didattica	NONINTERVIENE durante le lezioni.
		Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero	Spesso non esprime e non sostiene le proprie ragioni né le motivazioni del proprio agire dimostrando un autocontrollo limitato.

COMPETENZE SOCIALI EDI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO DI CONDOTTA
Agire in modo autonomo e responsabile	Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di se stessi	❖ E' MOLTO SCORRETTO nelle relazioni tra pari e nelle relazioni con l'adulto; ❖ ha un ATTEGGIAMENTO E UN LINGUAGGIO NON ACCETTABILI .	6
	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica	Uso delle strutture della scuola	❖ Utilizza CON TRASCURATEZZA i materiali e le strutture della scuola, a volte danneggiandoli.	
Rispetto dei Regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica		❖ NON RISPETTA i regolamenti; ❖ NON OSSERVA le disposizioni circa la sicurezza e l'emergenza; ❖ PRESENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI (uno o più richiami scritti con sospensione fino ai 14gg. accertato che, successivamente all'irrogazione della sanzione di natura educativa e riparatoria prevista dal regolamento di disciplina, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento).		
Adempimento dei propri doveri	Collaborazione e partecipazione al progetto formativo	Frequenza e puntualità, frequentare regolarmente le lezioni, l'orario scolastico	❖ Frequenza IRREGOLARE (assenze e ritardi numerosi); ❖ NONRISPETTA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO circa le entrate posticipate e le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione; ❖ SPESSE NON GIUSTIFICA le assenze.	
	Riconoscimento del valore dell'attività didattica	Partecipazione al dialogo educativo, e alle proposte della scuola, studiare con assiduità	❖ Non dimostra interesse per le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage). ❖ rispetta solo occasionalmente le scadenze e gli impegni scolastici	
Comunicare - rispetto delle regole che governano la vita scolastica	Sviluppo di capacità di dialogo e di comunicazione positiva	Interventi durante l'attività didattica	❖ DISTURBA impedendo consapevolmente il regolare svolgimento delle lezioni. Non mantiene un comportamento corretto durante le lezioni	
		Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero	❖ NON esprime e non sostiene le motivazioni del proprio agire, dimostrando un autocontrollo inadeguato	

"Il voto di condotta pari a **Cinque decimi o inferiore** sarà attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DPR 249/98 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti), che recita all'Art. 4:

" **Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni** (Comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie: 1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Comma 9bis):

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.



Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Spinella

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)